
**Avverso il provvedimento, il sig. Sergio Bommarito ha promosso opposizione alla Corte d'Appello di Roma, notificata alla Banca d'Italia in data 20/09/2021.*

***Con sentenza n. 3781/2024, la Corte d'Appello di Roma ha rigettato l'opposizione del sig. Bommarito.*

BANCA DI CREDITO PELORITANO SPA IN A.S.

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 recante “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia” (TUB) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 28 dicembre 2005, n. 262 recante “Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari”;

VISTI lo Statuto della Banca d'Italia e, in particolare, gli artt. 22 e 23 che disciplinano le modalità di adozione dei provvedimenti di competenza del Direttorio;

VISTO il Provvedimento della Banca d'Italia del 18 dicembre 2012, recante “Disposizioni in materia di sanzioni e procedura sanzionatoria amministrativa”, e successive modifiche e integrazioni;

VISTI il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27, art. 131, comma 1, e il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito in legge 5 giugno 2020, n. 40, art. 37, in forza dei quali nei procedimenti amministrativi pendenti al 23.2.2020 o iniziati successivamente non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e il 15.5.2020 ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi;

CONSIDERATO che la Banca d'Italia ha accertato, nei confronti degli esponenti di Banca di Credito Peloritano Spa, in a.s., le irregolarità di seguito indicate:

- carenze nell'organizzazione e nei controlli interni, con particolare riferimento al processo del credito da parte dei componenti ed *ex* componenti del Consiglio di amministrazione e del Direttore generale (art. 53, co. 1, lett. b) e d), d.lgs. 385/93; Parte I, Tit. IV, Cap. 1 e Cap. 3, Circ. 285/13; art. 144-*ter*, d.lgs. 385/93);
- carenze nei controlli con particolare riferimento al processo del credito da parte dei componenti del Collegio sindacale (art. 53, co. 1, lett. b) e d), d.lgs. 385/93; Parte I, Tit. IV, Cap. 1 e Cap. 3, Circ. 285/13; art. 144-*ter*, d.lgs. 385/93).

CONSIDERATO che le suddette irregolarità sono state contestate ai componenti ed *ex* componenti del Consiglio di amministrazione, al Direttore generale e ai componenti del Collegio sindacale di Banca di Credito Peloritano Spa, in a.s., secondo le formalità previste dall'art. 145 TUB;

CONSIDERATI le deduzioni presentate nel corso dell'istruttoria e ogni altro elemento istruttorio;

VISTA la nota (omissis) con la quale il Servizio Rapporti Istituzionali di Vigilanza, in osservanza del principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie rispetto all'irrogazione della sanzione, fissato dall'art. 24 della l. n. 262/2005, ha proposto al Direttorio della Banca d'Italia l'applicazione nei confronti di esponenti ed *ex* esponenti di Banca di

Provvedimenti sanzionatori

Credito Peloritano Spa, in a.s., di sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 144-ter del TUB, trasmettendo i relativi atti;

VISTA la nota (omissis) con la quale il Servizio Rapporti Istituzionali di Vigilanza ha trasmesso agli interessati la proposta di sanzione e i relativi allegati;

VISTE le ulteriori osservazioni presentate in merito alla proposta del Servizio Rapporti Istituzionali di Vigilanza dagli esponenti ed *ex* esponenti di Banca di Credito Peloritano Spa, ora in a.s.;

VISTO il parere dell'Avvocato Generale (omissis);

VISTA la delibera del Direttorio (omissis);

LA BANCA D'ITALIA

ESAMINATI gli atti del procedimento, considerate le ulteriori osservazioni presentate dagli esponenti ed *ex* esponenti non idonee a superare la proposta del Servizio Rapporti Istituzionali di Vigilanza e ritenuto, quindi, che sussistono gli estremi per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie, per le ragioni illustrate nella delibera (omissis);

DISPONE CHE

a carico delle persone di seguito indicate, nella qualità precisata, sia inflitta, ai sensi dell'art. 144-ter TUB, per le irregolarità sopra indicate, le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

1) componenti ed *ex* componenti del Consiglio di amministrazione di Banca di Credito Peloritano Spa, ora in a.s.,

- **Gennaro Cortucci**, € 31.000;

- **Giuseppe Amato**, € 5.000;

- **Rocco Bambaci**, € 5.000;

- **Enzo Barilà**, € 5.000;

- **Sergio Bommarito** (in carica fino al 21.3.2019), € 5.000;

- **Francesco Ferraù**, € 5.000;

- **Vincenzo Luscari**, € 5.000;

- **Marcella Merlo**, € 5.000;

- **Francesco Sofia**, € 5.000;

Provvedimenti sanzionatori

- **Santi Trovato**, € 5.000;

2) Direttore generale di Banca di Credito Peloritano Spa, ora in a.s.,

- **Paolino Muscolino**, € 30.000;

3) componenti del Collegio sindacale di Banca di Credito Peloritano Spa, ora in a.s.,

- **Fabio Pignataro**, € 5.000;

- **Gianfranco Moschella**, € 5.000;

- **Daniele Raccuia**, € 5.000.

– omissis –

Roma, 18.5.2021

IL GOVERNATORE: I. VISCO